Gli avvenimenti sportivi

IL VINCITORE DEL "GIRO '57" S'È SVEGLIATO (FORSE TROPPO TARDI!) ED HA STACCATO TUTTI

Di forza Nencini sul traguardo di Roma

Una tappa interessante - Martini, Ranucci e Fabbri ai posti d'onore a 46" - Il gruppo giunge a 1'19" regolato da Fallarini e comprendente tutti i migliori - Pettinati conserva la maglia rosa

Il vittorioso arrivo di GASTONE NENCINI

Dopo le meravigliose entusiasmanti sfuriate della prima settimana di corsa, e le eccezionali prestazioni nella gara contro il tempo di Viareggio, gli atleti tirano il fiato. La frenetica «giostra delle maglie rosa» s'è interrotta, e la situazione s'è un po' cristallizzata. E' logico e semplice, e umano che sia così. I io è più l'ora e i colpi di scena sono belli, piacciono. Ma la gara è appena a metà del cammino. Perfino Moser — uno, cioè, che non sa star fermo — attende: Moser che sul «leader» ha soltanto 15" di ritardo.

E così Pettinati gode e incassa: ogni giorno il buon Giovanni si mette in tasca un pacco di biglietti da mille, e gli par sempre di sognare; ogni giorno la sua faccia magra, sottetta, simpatica ci sorride dalle pagine dei giornali. Ma Pettinati sa che presto dovrà scendere da quell'albero della cuccagna che per lui è il «Giro» del '58.

Pettinati, come tanti, come i più, pensa che sarà un campione quello che, infine, la spunterà.

Baldini? Bobet? Gaul?

Pettinati dice: «Baldini». Dice Baldini perchè in corsa gli appare forte, sicuro; qualche volta addirittura spavaldo; «rincorre tutti, acchiappa tutti; i suoi inseguimenti sul filo dei 50 l'ora ci mozzano il respiro».

Ma ha un dubbio, Pettinati; questo: «che in salita gli attendisti (Bobet, Gaul, Geminiani...) giuochino qualche brutto tiro al nostro campione».

Il dubbio di Pettinati non sfiora nemmeno «Lupo», il meccanico della «Legnano». Per «Lupo», Baldini, infine, vincerà passeggiando: «Ci voleva Forlì; ci voleva il trionfo su Anquetil per aver l'Ercole del ciclismo. Baldini era soltanto timido; ma ha tanta forza addosso che tutti può schiantare. Via Girardengo, via Bartali, via Coppi, ecco Baldini!».

Può essere un giudizio interessato, quello di «Lupo». Però, anche Bobet è ora impressionato. E i tecnici, come Bobet, dichiarano che il Baldini d'oggi è formidabile e meraviglioso. Fra i tecnici cito Girardengo. Il quale, Girardengo, naturalmente, non ammaina la bandiera della fiducia, dove ha scritto: «Moser».

Ma io sto dimenticando che qui devo commentare la corsa di ieri. Avrete già capito che non è stata una corsa incandescente, rivoluzionaria. E' stata, comunque, una corsa interessante, viva, durante la quale anche gli «assi» sono saliti alla ribalta. Per esempio là, dalle parti di Tuscania, quando Bobet e De Bruyne hanno dato battaglia a Baldini, che s'era distratto per noie meccaniche, come si dice in gergo. Ma la rincorsa del campione ha subito annullato le velleità di Bobet e De Bruyne.

Poi, ci ha provato Bahamontes, piazzando un colpo a sorpresa: Bahamontes è fuggito nella discesa di Tarquinia, ha preso un buon vantaggio, quindi s'è spento.

Bobet, De Bruyne e Bahamontes hanno fatto male i conti, ieri. E Nencini pareva volesse mettersi sulla strada di Bobet, De Bruyne e Bahamontes, la strada degli errori. Nencini fuggiva un po' dopo Civitavecchia, e finiva subito nel sacco. Pareva rassegnato. Nient'affatto. Già si respirava l'aria di Roma, e Nencini curvava di nuovo la schiena. Era magnifico, e diveniva irresistibile. Partivano in tanti, dal gruppo, per agguantarlo, e tutti fallivano. I più ostinati — Martini, Ranucci e Fabbri — giungevano a vederlo, ad acchiapparlo no! Gli «assi», intanto, s'erano rassegnati alla piccola perdita: 1'19".

Nencini ha, dunque, vinto di forza la tappa di Roma, un traguardo desiderato dai campioni. Col caldo, Nencini progredisce. Ma è tanto il ritardo ch'egli ormai ha in classifica, e Baldini è potente e attento.

Il gruppo si riduce, la fila si assottiglia. Il «Giro» del '58 ha cominciato a perdere gli uomini a pattuglie: tà a Viareggio, 5 a Viterbo. Davvero che il ritmo furioso delle prime tappe è passato sulle gambe degli atleti come un secco colpo di rasoio. La «Chigi», che tanto aveva fatto per poter partecipare, è ormai ridotta a Dall'Agata, Gismondi e Guazzini. Il principe dello sprint, Vannitsen, ha lasciato campo libero a Poblet, partendo. Willy ha detto che le gare a tappe non sono per lui. E' apparsa abbastanza onesta la dichiarazione di Vannitsen.

«Avesse resistito ancora ventiquattr'ore...».

Coppi pensa che Vannitsen a Roma avrebbe potuto vincere, per la seconda volta.

La corsa d'oggi — da Viterbo a Roma, Km. 155 — è facile, è una corsa per dilettanti. Discesa, pianura e qualche piccola gobba, nel finale.

Via Vannitsen, si pensa a Poblet. Ma Poblet è poco contento: dice che tutti, qui, hanno il fuoco nel sangue: «tante, troppe sono le lepri, e io spesso fallisco i colpi quest'anno mi va male, malissimo». Comunque tenterà.

E ora vediamo se riesce.

Si parte tardi: Abbiamo, dunque, il tempo di girare in lungo e in largo Viterbo. Contrade e d'arte e giorni di monumenti: ecco lo splendido Palazzo dei priori, la snella sagoma della Torre dell'Orologio, il quartiere medioevale di San Pellegrino, il Palazzo dei Papi, la mirabile Fontana dei Leoni.

Viterbo è come Pamplona il giorno della «fiesta». La folla stringe la «corsa rosa» in un abbraccio appassionato. Il tempo è grigio, ma il sole è in agguato, e presto divampa, soffoca. [illegible] Fuggono con Conti, Carizzoni, Varnajo e Rolland che si lanciano nella discesa di Vetralla. All'inseguimento prima Viani, Keteleer, Annaert, Mallejac, Zamboni, Scodeller, Pambianco, Padovan, Accordi, Piscaglia e poi Everaert e Defilippis. Sedici uomini formano, così, la pattuglia di punta che corre a 15 l'ora. Più veloce è il gruppo, tirato da Baldini. Tutt'unita la corsa passa fra la campagna di Tuscania, che pare rossa di sangue, tanto è invasa dai papaveri.

Fa caldo, si suda e si ha sete. Camminando nel sole, gli uomini hanno la pelle color di pollo arrosto. Invano tentano di scappare Brenioli, Durat e Varnajo. Quindi, prendono il largo Zagano, De Bruyne, Brandolin, Bobet, Plankaert, Pambianco, Favero e Tinazzi. Che cosa accade? Baldini, dov'è Baldini? Chiede aiuto alla sua «ammiraglia»: qualcosa non va nella bicicletta. E Bobet dà battaglia, e Zagano subito si perde. Intanto, Defilippis, Grassi e Costalunga sono in difficoltà.

La pattuglia di Bobet e De Bruyne s'avvantaggia: 35" a Tuscania. Ma la fatica di Louison e Fred è inutile: Ercole si scatena e dopo manco un quarto d'ora arriva, col gruppo. Sullo slancio, partono Keteleer, Favero, Falaschi, Poblet, Baffi, Padovan, De Bruyne, Fabbri e Fantini. E' in vista il traguardo della «tappa al volo» di Tarquinia. Scaramuccia. Poi, Favero la spunta su Poblet. Il gruppo a 150, 200 metri. Nella discesa la corsa ancora si riunisce, e Chacon, Ciampi e Grassi si ritirano.

E' abbastanza lunga la discesa. E Bahamontes sorprende tutti; lui, che per la discesa è negato, in discesa fugge, con Padovan e Falaschi. A Civitavecchia il gruppo, che ha lasciato partire anche Tezza, Fantini, Baffi, Everaert e Scodeller, è in ritardo di 3'25". Vuol dire che Bahamontes non è temuto. Nencini, invece, che si lancia poco dopo, è subito fermato. Intanto, Tezza, Fantini, Baffi, Everaert e Scodeller hanno acchiappato Bahamontes, Padovan e Falaschi, e Fantini ha battuto Baffi sul traguardo della «tappa al volo» di Santa Marinella.

Il vento di mare porta via un po' d'afa, e aiuta, spinge gli uomini in fuga. Ciò nonostante (i calcoli degli «assi» non erano sbagliati), la pattuglia di Bahamontes perde e perde terreno: 1'35" a Furbara. Si capisce che la sorte della fuga è segnata. E segnata par la sorte di Defilippis ch'è di nuovo in crisi, e in grave ritardo.

Aria di Roma. Ma le ruote paiono incatenate. Finalmente Carizzoni, Brandolin, Lampre, Tinazzi, Annaert, Favero, Poblet, Botella e Coletto, si azzardano a uscir dal gruppo; li segue Pambianco.

Non ci fosse Botella chissà, forse...

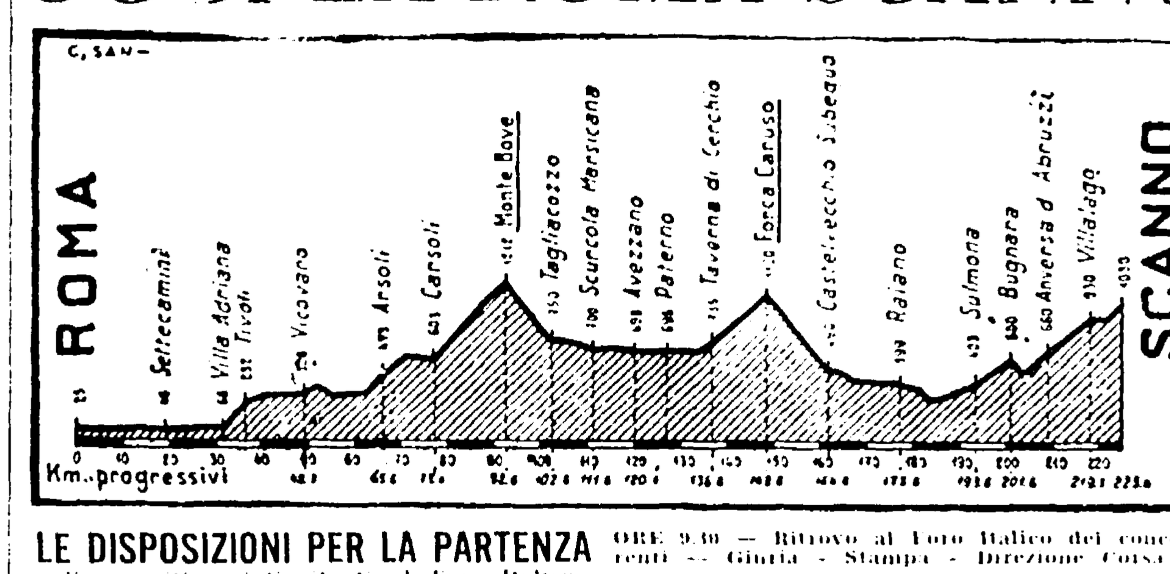
Ma c'è Botella avanti, e il gruppo reagisce.

Torna a scappare Nencini. E' un colpo maestro il suo, e risolve. Nencini fugge a una dozzina di chilometri dal traguardo, e vane sono le decise, furiose, disperate cacce; Nencini vince di forza, trionfalmente, con i seguenti vantaggi: 46" su Martini e Ranucci, 19" su Fabbri, 1'19" sul gruppo, la cui volata è vinta da Fallarini. Un piccolo salto in su in classifica di Nencini, e, detto ancora che Pettinati ha forato a tre chilometri dall'arrivo ma è rientrato, possiamo far punto.

Gli scattisti ieri l'altro e ieri, gli scalatori oggi. La corsa da Roma a Scanno, per le montagne dell'Appennino d'Abruzzo, è difficile, aspra: a Monte Bove (1212), a Forca Caruso (1120) e a Scanno (1030), altimetria, spezzerà la fila dei favoriti. E la distanza è abbastanza lunga: Km. 225. Con gli scalatori, nel «Giro» del '58 entra in ballo il «Toto-Sport», la scheda è da tutti «uno», o quasi. Ma il «13» non è attuabile, perchè Filippi, Monti e Schaer si sono ritirati. Vinceranno i «12», e difficilmente saranno ricchi. Il tecnico, infatti, accorda possibilità di piazzamento a Baldini, a Bobet, a Fallarini, a Gaul, a Geminiani, a Moser, a Nencini, a Poblet. Qualche dubbio, invece, per Ranucci e Tinazzi e, si capisce, Coppi. Le salite non sono più pane per i denti del campione. E Defilippis è un rebus.

ATTILIO CAMORIANO

OGGI LA ROMA-SCANNO



LE DISPOSIZIONI PER LA PARTENZA ORE 9.30 — Ritrovo al Foro Italico dei concorrenti — Giuria - Stampa - Direzione Corsa — negli appositi recinti situati al Foro Italico.

ORE 10.15 — Partenza dal Foro Italico della carovana ufficiale del Giro, preceduta dai VV.UU. e dalla Polizia Stradale, percorrendo: Ponte Duca d'Aosta, Lungotevere Flaminio, Via G. Reni, Villa Glori, Ponte Flaminio Nuovo, Piazzale Tuscania (ove alle ore 10.30 verrà dato il via ufficiale alla XII tappa).

LE CLASSIFICHE

L'ORDINE DI ARRIVO

1) NENCINI GASTONE (G.S. Chlorodont) che percorre i 155 km della decima tappa Viterbo-Roma in ore 3.37'12" alla media di km. 40.813; 2) Martini Walter (San Pellegrino Sport) a 46"; 3) Ranucci Sante (Torpado) s. t.; 4) Fabbri Nello (Legnano) a 49"; 5) Fallarini Giuseppe (G.S. Asborno) a 1'19"; 6) Benedetti; 7) Poblet; 8) Pellegrini A.; 9) Baldini; 10) Tinazzi; 11) Conti; 12) Barale; 13) Padovan; 14) Geminiani; 15) Keteleer; 16) a pari merito con il tempo di Fallarini: Accordi, Adriaenssens, Annaert, Azzini, Baffi, Bahamontes, Bartolozzi, Bobet Louison, Boni, Botella, Brandolini, Brankart, Baroni, Carizzoni, Carlesi, Catalano, Coletto, Coppi, Costalunga, Dall'Agata, De Bruyne, De Gasperi, Ernzer, Falaschi, Fantini, Favero, Ferlenghi, Fornara, Galdeano, Gaul, Gismondi, Guazzini, Hurat, Junkermann, Lampre, La Cioppa, Lorono, Mannelli, Meinini, Moser, Milesi, Massocco, Pambianco, Pettinati, Plankaert, Pintarelli, Ponzini, Pezzi, Rolland, Ronchini, Sabbadin, Tognaccini, Varnajo, Viani e Zagano; 71) Barbotin a 1'53"; 72) Piscaglia s. t.; 73) Gouget a 1'09"; 74) Tezza a 3'18"; 75) Everaert a 6'11"; 76) Mallejac s. t.; 77) Maule s. t.; 78) Brenioli s. t.; 79) Scodeller s. t.; 80) Assirelli s. t.; 81) Mancini a 10'03"; 82) Tosato a 10' e 21"; 83) Deryckе a 11'31"; 84) Coste a 16'32"; 85) Bobet Jean a 16'16"; 86) Defilippis a 16'57". - Ritirati: Ciampi, Chacon e Grassi.

CLASSIFICA GENERALE

1) PETTINATI in 39.21'21"; 2) Moser a 25"; 3) Baldini 1'11"; 4) Botella 2'25"; 5) Brankart 5'08"; 6) Pambianco 6'18"; 7) Geminiani 6'55"; 8) Tinazzi 7'00"; 9) Gaul 7'06"; 10) Poblet 7'15"; 11) Fornara 7'27"; 12) Adriaenssens 7'46"; 13) Nencini 8'00"; 14) Bobet L. 8'01"; 15) Ranucci 8'07"; 16) Lorono 9'06"; 17) Baffi 9'14"; 18) De Bruyne 9'57"; 19) Fallarini 10'01"; 20) Keteleer 10'21"; 21) Bahamontes 10'45"; 22) Coletto 10'50"; 23) La Cioppa 11'21"; 24) Plankaert 12'29"; 25) Boni 13'20"; 26) Sabbadin 13'36"; 27) Barale 14'14"; 28) Dall'Agata 17'11"; 29) Tosato 17'23"; 30) Carlesi a 17'45"; 31) Azzini a 18'45"; 32) Coppi a 19'08"; 33) Lampre a 21'57"; 34) Fantini a 21'01"; 35) Pellegrini A. a 21'04"; 36) Mallejac a 21'35"; 37) Junkermann a 25'03"; 38) Milesi a 25'37"; 39) Bartolozzi a 26'31"; 40) Galdeano a 26'58"; 41) Defilippis a 28'02"; 42) De Gasperi a 28'11"; 43) Martini a 30'05".

Il contrabbasso completa il melodico insieme della orchestra... Orasiv super-polvere serve di accompagnamento a tutte le dentiere... quando minacciano di cadere... quando si verificano disturbi alle gengive... quando dànno una sensazione di ingombro in bocca. Non privatevi di questa comodità! In vendita nelle farmacie.

ORASIV

MALGRADO LA BELLA PROVA FORNITA DALL'UNDICI ROSSONERO

Al Real Madrid la Coppa dei Campioni Battuto il Milan in 120' di gioco (3-2)

La squadra madrilena guidata dal grande Di Stefano ha conquistato per la terza volta l'ambito trofeo - Solo nei tempi supplementari i milanisti hanno ceduto agli spagnoli

MILAN: Soldan; Fontana, Beraldo; Bergamaschi, Maldini, Radice; Danova, Liedholm, Schiaffino, Grillo, Cucchiaroni.
REAL MADRID: Alonso; Atienza, Lesmes; Santisteban, Santamaria, Zarraga; Kopa, Illesias, Di Stefano, Rial, Gento.
ARBITRO: Alsteen (Belgio).
RETI: nella ripresa al 15' Schiaffino; al 29' Di Stefano; al 35' Grillo; al 36' Rial. Nei tempi supplementari al 3' Gento.
NOTE: 70.000 persone presenti fra cui moltissimi italiani, lavoratori nel Belgio.

BRUXELLES, 28. — L'arbitro aveva appena fischiato il termine dell'incontro che la folla ha invaso il campo in una apoteosi di grida e di sventolio di fazzoletti bianchi, simbolo del Real Madrid. Erano i tifosi spagnoli, accorsi a Bruxelles con tutti i mezzi, che manifestavano il loro entusiasmo. I giocatori a fatica si aprivano la strada in mezzo alla folla mentre il capitano spagnolo riceveva la coppa che per la terza volta tornava a Madrid. Intanto però la folla belga e i numerosi italiani presenti rivolgevano anche al Milan gli onori del trionfo e gli applausi. Infatti, la squadra italiana è stata pienamente all'altezza della situazione ed i commenti generali erano che un pareggio non sarebbe certo apparso ingiusto.

Le due squadre hanno giocato forse un po' lentamente e abbastanza timorose, preoccupandosi più di non subire reti che di attaccare.

Ma, a parte questa osservazione, il gioco è stato soprattutto, nell'emozionante ripresa, di elevato livello. Si sono ammirate molte prodezze quali di rado si possono vedere: del Milan i migliori sono stati il portiere Soldan, applauditissimo, che ha dimostrato un'eccezionale sicurezza e una presa ferrea, il capitano Liedholm, sempre calmo e padrone della situazione e il centromediano Maldini il quale ha giocato quasi sempre libero in quanto il centravanti avversario giocava arretrato. Ma nella sua posizione è stato una vera colonna in mezzo all'area, distinguendosi soprattutto per il gioco di testa.

Il migliore degli spagnoli è stato, ancora una volta, Di Stefano il quale, per tutto il primo tempo, ha giocato piuttosto arretrato, ma nella ripresa, dopo che il Milan era passato in vantaggio, si è portato all'attacco ed ha segnato tra l'altro un gol spettacoloso. Dopo Di Stefano, i migliori sono stati le due ali Kopa e Gento.

Dopo l'incontro, negli spogliatoi italiani l'atmosfera era naturalmente depressa. I dirigenti non nascondevano tuttavia la soddisfazione per aver mostrato una squadra pienamente all'altezza e in grado di tener testa da pari a pari ai celebri avversari. I giocatori non finivano mai di rimpiangere il successo sfuggito, proprio all'ultimo minuto. Giudizio generale era che la svolta decisiva dell'incontro si è verificata quando sull'uno a zero, in loro favore, un impeccabile tiro di Cucchiaroni è stato respinto dalla traversa, a portiere battuto. Se quel pallone fosse entrato, la vittoria non sarebbe sicuramente sfuggita ai rossoneri. Altre recriminazioni riguardavano il fallo su Schiaffino, avvenuto nell'area di rigore spagnola al 5' del secondo tempo supplementare, quando gli spagnoli avevano appena segnato il loro terzo gol.

Il giudizio unanime degli italiani era che quel fallo avrebbe dovuto essere punito con il calcio di rigore.

Infine i giocatori italiani sostenevano che il terzo gol spagnolo, quello decisivo è stato dovuto più al caso che all'abilità degli avversari. Infatti, la ala sinistra ha tirato raso terra da lontano e il pallone è finito in rete, passando attraverso una selva di gambe che hanno impedito al portiere Soldan di seguire la traiettoria.

Ecco la cronaca delle reti: Al 15' della ripresa segnava Schiaffino per gli italiani. Al 23' Di Stefano pareggiava per i madrileni. Quattro minuti dopo il centravanti milanista Grillo riportava la sua squadra in vantaggio e al 31' la mezzala sinistra spagnola pareggiava.

I 90 minuti di gioco si esaurivano con risultato di parità.

Durante i primi 15' supplementari nessuna delle due squadre riusciva a far pendere la bilancia in proprio favore.

Al terzo minuto del secondo tempo supplementare di quindici minuti l'ala sinistra spagnola Gento riusciva a portare la sua squadra in vantaggio mettendo in rete un pallone assolutamente intercettabile.

OGGI A FIRENZE E BOLOGNA

Fiorentina - Brasile Bologna - Argentina

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 28. — C'è da giurare che nel match in «notturna» fra viola fiorentina, e brasiliani, in programma domani sera alle 21.30, sul campo dello stadio «Comunale», se ne vedranno delle belle: la squadra che l'allenatore Vincente Feola schiererà in campo, anche se non sarà la migliore (Pelè, il negro Henne, la rivelazione dell'anno, si è infortunato in allenamento) vorrà dimostrare al pubblico fiorentino di essere in grado di competere con le migliori per la conquista della «Coppa del Mondo».

Oltre all'astro di Rio De Janeiro, Pelè, mancheranno gli uomini di colore Djalma Santos, uno dei migliori terzini del mondo, Zozimo, e il centro avanti Vavà, mentre giocheranno gli «grandi» Dino Sani, De Sordi, Bellini, Orlando e il famoso «Mazzola» (alias Altafini), cioè giocatori in possesso di ottime qualità calcistiche i quali saranno seguiti da molti osservatori inviati dalle società italiane.

Per esempio, Dino Sani, un atleta di 26 anni, fino alla scorsa stagione giocava mezz'ala, quest'anno, sotto le cure di Béla Guttman (l'ex allenatore del Milan) si è rivelato nel ruolo di mediano. Altri elementi di spicco sono il centro mediano Bellini, di 27 anni; il laterale Orlando, di 22 anni, e il terzino De Sordi, di 27 anni (De Sordi, a Milano, nel 1956, contro la nazionale giocò centrale; vi ricordate i duelli col nostro Virgili?). Il «biondo» Altafini, attaccante che somiglia molto fisicamente al povero Mazzola, è figlio di italiani e quindi «oriundo» a tutti gli effetti. Però le voci che circolano su un eventuale suo passaggio alla Lazio, alla Roma, all'Inter e alla Fiorentina, sono infondate perchè fino a questo momento nessuna di queste società ha avanzato delle concrete offerte: Mazzola, come minimo costa dai 150 ai 120 milioni!

LORIS CIULLINI

• • •

A Bologna, sempre in notturna, sarà di scena l'Argentina. La squadra di Stabile, dopo l'allenamento di Roma e la vittoriosa partita con l'Inter è giunta alla sua seconda esibizione ufficiale in Italia. A Milano gli argentini hanno dato una chiara dimostrazione di bel gioco che i bolognesi, buongustai anche del calcio, vorrebbero veder ripetuta questa sera al Comunale.

Nella foto: **JULINHO** giocherà l'ultima partita in maglia viola

NELLA RIUNIONE DI IERI SERA IN VIALE TIZIANO

Approntati dal C.D. giallorosso i fondi per la campagna acquisti

Intanto, però, il mercato diventa più difficile — Gli incontri Napoli-Roma e Lazio-Palermo inaugureranno la Coppa Italia

Si è tenuta ieri sera nei locali sociali in viale Tiziano l'annunciata riunione del C.D. giallorosso. Si era detto che i dirigenti romanisti avrebbero dovuto dare il loro placet per l'acquisto del genoano Abbadie, ma nulla è trapelato in merito alla fine della riunione.

Un comunicato emesso in serata ha tenuto a precisare che la relazione del direttore amministrativo della società, Foffano, è stata accolta con soddisfazione in quanto ha dimostrato che la situazione finanziaria sociale non è così allarmante come si riteneva.

Il Presidente generale ha promesso che si farà «ogni ragionevole tentativo» per portare a termine con soddisfazione la campagna acquisti, al che tutti i consiglieri hanno applaudito dimostrando la loro piena solidarietà.

Dunque, ancora delle parole, mentre tutte le altre società stanno muovendosi sul concreto e stringono i tempi. Si è parlato di Schiaffino, di Altafini, di Abbadie, di Tony Marchi, di Cervellati, di Petris per andare più alla lontana senza concludere nulla. Certamente il mercato è difficile e di milioni a disposizione ce ne vorrebbero a centinaia, ma ogni giorno il mercato va rarefacendosi di buoni elementi acquistabili con la conseguenza logica che i prezzi aumenteranno ancora.

Ora si dice che la Roma punterà sui giovani. Si ripete, cioè, la storia di tutti gli anni, quando a campagna acquisti ormai scaduta ci si accorge di essere rimasti con un pugno di mosche in mano.

Ma la situazione finanziaria è florida, si dice, e la presidenza giallorossa farà del tutto per non deludere le aspettative dei tifosi: staremo a vedere.

La Lega Calcio ha diramato un comunicato in cui annuncia che il calendario della Coppa Italia verrà diramato nel pomeriggio di oggi. Da nostre informazioni personali ci risulta però che, per quanto riguarda l'ultimo girone, le prime due partite (8 giugno) vedranno impegnate Lazio-Palermo e Napoli-Roma.

Da Firenze il nostro corrispondente ci comunica che la Lazio ha avanzato richiesta ufficiale per i giocatori Bizzarri, Prini e Del Gratta. La società biancazzurra non ha offerto nessun giocatore in contropartita.

La scheda Totocalcio per l'8 giugno

Il Totocalcio comunica che per il concorso n. 40 dell'8 giugno 1958 imperniato sui campionato del mondo e Coppa Italia gli incontri in scheda sono i seguenti:

Argentina - Germania; Cecoslovacchia - Irlanda Nord; Francia - Paraguay; Jugoslavia - Scozia; Galles - Ungheria; Messico - Svezia; Austria - Brasile, Inghilterra - URSS, Alessandria - Genoa, Como - Milan; Marzotto - Udinese, Napoli - Roma, Padova - Venezia, Treviso - Siena - Prato, Zenit - Modena - Spal

I calciatori inglesi per i «mondiali»

LONDRA, 28. — Il comitato selezionatore inglese ha scelto oggi 20 calciatori per le finali della coppa del mondo.

Ecco i convocati: Hopkinson, Mcdonald, Baess, Banks, Howe, Sillett, Clamp, Clayton, Norman, Slater, Wright, Acourt, Bradbrook, Broadbent, Charlton, Douglas, Finney, Haynes, Kevan, Robson, Smith.

L'U.R.S.S. favorita per i tecnici svedesi

STOCCOLMA, 28. — Un'inchiesta compiuta su 12 dei maggiori allenatori di squadre svedesi di calcio, circa la nazione più qualificata a vincere i campionati mondiali, si è conclusa a favore della squadra della URSS.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Calcio: Bigogno e Lindskog all'Inter

MILANO, 28. — Il F.C. Internazionale comunica ufficialmente che il sig. Giuseppe Bigogno ha firmato il contratto che lo vincola alla società milanese per le annate sportive 1958-59 e 1959-60.

L'Inter comunica anche di aver raggiunto l'accordo di massima con l'A.C. Udinese per il passaggio nelle file neroazzurre del giocatore Bengt Lindskog. Il giocatore sarà a Milano in questi giorni per le visite mediche, dopo di che verrà perfezionato il contratto con l'A.C. Udinese.

• • •

PARIGI, 28. — Ai campionati internazionali di tennis di Francia, si sono avuti oggi, tra gli altri, i seguenti risultati:

DOPPIO MASCHILE - Quarti di finale: Pietrangeli-Sirola (It.) b. Knight-Pickard (G.B.) 17-15 7-5 11-13 6-3; Ils-Wilson (G.B.) b. Rose - Woodcock (Austral.) 10-8 5-7 3-6 6-4 6-3. In semifinale gli italiani affronteranno Howe-Segal (Austral.-Sudafr.). DOPPIO MISTO - Terzo turno: Pietrangeli - Bloomer (It.-G.B.) b. Jalabert-Le Besnerais (Fr.).

• • •

TRIESTE, 28. — La Triestina ha concluso con il Torino la cessione della mezza ala destra Mazzero Italo (1936) della mezz'ala sinistra Petris Gianfranco (1936) del centro mediano Varglien Fulvio (1936) e del portiere Bandini Giampiero (1933).

Il «Torino» come ha riferito il vice presidente del sodalizio rosso-alabardato cap. Leone Taraborchia, verserà alla Triestina la cifra di 120 milioni ad autorizzerà il trasferimento a Trieste del portiere Rigamonti, della mezz'ala sinistra Santelli, del centro mediano Garbando, e del mediano Rimbaldo, già in prestito alla Triestina.

• • •

AMBURGO, 28. — «Credo che venerdì prossimo riuscirò a battere Artemio Calzavara», ha detto Hoepner che venerdì prossimo incontrerà ad Amburgo, titolo in palio, il campione europeo dei pesi mediomassimi Artemio Calzavara.

Lindskog

Nuoto: «mondiale» della staffetta giapponese

TOKIO, 28. — La squadra giapponese di nuoto ha battuto oggi durante i giochi asiatici il primato mondiale della staffetta 4 x 100, quattro stili, con il tempo di 4'17"2. La formazione era composta da Keiji Hase, Masaru Furukawa, Takashi Ishimoto e Managu Koga.

Il record precedente apparteneva sempre al Giappone dallo scorso settembre in 4'17"8.

Ecco il dettaglio del nuovo record: DORSO: Keiji Hase 1'05"5 RANA: Masaru Furukawa 1'13"4; FARFALLA: Takashi Ishimoto 1'00"1; LIBERO: Manabu Koga 57"9.

LE ULTIME CORSE DELLA STAGIONE INVERNALE

Oggi alle Capannelle il Pr. Ulpiano

Formato il campo dei partenti per il Premio Presidente della Repubblica

Le Capannelle si preparano a chiudere i battenti (e Villa Glori a riaprire) con un gran finale. Il Criterium di Roma riservato ai due anni in programma lunedì ed il quinto e ultimo milionario Premio Presidente della Repubblica che metterà di fronte domenica prossima il *leader* della generazione dei tre anni, Pier Capponi, con il 4 anni Chitet ed altri agguerriti anziani.

Il campo dei partenti per il Premio Presidente della Repubblica al quale sarà presente il Capo dello Stato, risulta così formato: Moscon (59 1/2 Chiors.), Pier Capponi (51 1/2 Milan.), Ismone (58 Renzoni), Talismano (59 1/2 Bugatella), Bolmen (51 1/2 Cipollone), Kabul (51 1/2 Fancera), Campino (51 1/2 Rosa), Chitet (58 Parravani), Chiarissima (56 Andreucci), A[illegible] (49 1/2 X), Consavo (59 1/2).

Gli ultimi lavori per questa prova avranno luogo oggi dopo la riunione di corse che è imperniata sul Premio Ulpiano (lire 830.000, metri 1000 in pista dritta) al quale sono rimasti iscritti [illegible] e delle più [illegible].

Proveranno [illegible], Far [illegible] e S[illegible].

La riunione avrà inizio alle 15.30. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Chiarissima, Royal Poona; 2. corsa: Fantastico, Grand d'Espagne; 3. corsa: Maya, Kiss, S[illegible]; 4. corsa: Cadorda, Patch II, Rosso di San Giusto; 5. corsa: Stratamto, Fa - Far Saratoga; 6. corsa: Celano, Essa, Scorpone; 7. corsa: Conte Paolino, Torreano, Filone.

TOTIP

1. CORSA	1 x
	x 1
2. CORSA	1 2
	2 1
3. CORSA	1
	2
4. CORSA	1 1
	2 x
5. CORSA	1
	x
6. CORSA	1 2 1
	2 1 x

Domani ad Agnano la corsa «tris»

Il Premio Romani di trotto in programma domani ad Agnano è stato designato quale corsa TRIS di questa settimana. Saranno ai nastri tredici cavalli e cioè: a metri 1600: Gabola, Un Kiss, Valerzano, Ovano, Condor, Estela, Lorezalba, Pelaion, Taro; a metri 1650: Valligiana, Demerelle, Naldeia [illegible]. Le scommesse saranno accettate fino a domani [illegible] in tutte le ricevitorie della SPATI e nelle sale corse.

L'allenamento a Genova della nazionale di pallanuoto

GENOVA, 28. — La Nazionale italiana di pallanuoto si è allenata alle piscine di Albaro contro la squadra della Pro Recco rinforzata dall'olandese Ruslma. Gli azzurri hanno mostrato un discreto gioco di assieme, specie all'attacco, mentre il reparto difensivo è apparso in talune azioni piuttosto incerto. Allo allenamento ha partecipato anche D'Altrui. La Nazionale azzurra continuerà le sue sedute di allenamento fino a sabato prossimo.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici - FACILITAZIONI - Tarsia n. 31 (dirimpetto Enal) - Napoli.

A. CARRARA, visitate «MOBILETERNI» - Consegna ovunque gratis - Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali - Chiedete catalogo/15: lire 100.

2) CAPITALI SOC. L. 12

A.A. SOVVENZIONI automezzi - trattori - massima valutazione lunga rateizzazione. ITALFIDI - Calabria, 17.

PRESTITI mediante cessione stipendio a parastatali e dipendenti grandi aziende private. Ottime condizioni, celerità, anticipazioni. T.A.C. Pellicceria, 10, Firenze.

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

A.A.A.A.A. MOTO - MOTOLEGGERE ogni tipo, vendiamo veramente SENZA ANTICIPO - ACQUISTIAMO CONTANTI Vespe - Lambrette. «S.I.R.A.M.» - Gaeta 66.

A.A.A.A. SE AVETE IN MENTE ACQUISTARE UNA MOTO MORINI interpellate la decennale Concessionaria diretta «SIRAM» - GAETA 66 - eccezionalissime condizioni - Attenzione!!! Non abbiamo sub-concessionari - Acquistate solo dopo averci visitato!!! «S.I.R.A.M.» - Gaeta 66.

A.A. AUTOSCUOLA FURIA per Automobili ed Autotreni. Serie, distinte, economiche. Preferitele! Roma via Cavour 85-A - telefono 474562 - Tivoli - Subiaco.

A. PATENTATEVI Autoscuola ENAL «Ludovisi» - Passaggi proprietà: moto 2.500, giardinetti 5.000 (via Marche, 13-A).

PRESSO Rappresentante «Officina Elettromeccanica» Via Boschetto, 87-A - MOTORETTA PAPERINO 65 cc. - 3 cavalli, biposti - 1 litro 60 Km. VENDITA RATEALE 18 mesi - piccolo anticipo.

7) OCCASIONI L. 12

MACCHINE MAGLIERIA migliori marche. Rateazioni 10.000 mensili. Visitatesi FIERA di ROMA. Padiglione 25. Occasione 12x30 Dubied 250.000 Roma, piazzale Colosseo, 9.

13) ALBERGHI VILLEG.

ALBERGO «LA PINETA» - PERETO (Abruzzo), altitudine 800 metri, a 70 km da Roma - Pensione familiare - Prezzi: bassa stagione 1400, alta 1550 (servizio e tasse 16%) - Tel. 486936 e 461508.

BELLARIA «Pensione Primavera» sul mare. Modernissima. Ottimo trattamento. Gestione propria, luglio, agosto 1800, giugno, settembre 1.300. Interpellateci.

BELLARIA Villa Brandi - Trattamento familiare - Autoparco. Giugno e settembre 1.100, luglio 1.300, agosto 1.400.

DA GIORGIO e BEPPINO - Ristorante Rustico al Faro - Cacciatore - Prov. Venezia - Ballo tutte le sere.

LOANO da «MAZZINI» Piazza Palestro, centrale, giardini - 100 m dal mare. Giugno-Settembre da L. 1.000 - Luglio-Agosto da L. 1.600.

TERME DI TABIANO Acque sulfuree solfato calciche fra le più ricche del mondo in idrogeno solforato. Asma, malattie vie respiratorie, ricambio pelle e cosmesi, sordità rinogena, pierrea articolare. Stagione aprile - novembre. Informazioni: Direzione Terme, tel. 77.14 o aziende di cura Salsomaggiore, tel. 72.65.

25) DOMANDE IMP. E LAVORO L. 8

CONCESSIONI per aprire scuole di Taglio ovunque. Insegnamento, diploma. «Concessione» in pochi mesi. MODANASCENTE piazza Cavour, 3 La Spezia